



Prot. n. 65414/RU

Roma, 11 maggio 2010

COMUNICATO STAMPA

UFFICIO DELLE DOGANE DI BARI: OPERAZIONE “CLEAN CARS” SGOMINATA UN’ASSOCIAZIONE A DELINQUERE FINALIZZATA AL TRAFFICO INTERNAZIONALE DI RIFIUTI

I Funzionari del servizio vigilanza antifrode dell’Ufficio delle Dogane di Bari e i Militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Bari, al termine di complesse indagini di polizia giudiziaria, hanno sgominato un sodalizio criminale dedito al traffico internazionale di rifiuti.

L’operazione, coordinata dalla Procura della Repubblica di Bari, ha permesso di acquisire incontrovertibili elementi probatori in ordine ad un ramificato sistema di frode relativo ad un **traffico internazionale di rifiuti speciali e/o pericolosi**, posto in essere attraverso il porto di Bari.

La frode consisteva nella presentazione in dogana, di documentazione di esportazione ideologicamente falsa nella quale veniva fatta risultare come esportazione di autoveicoli usati e pezzi di ricambio, **automezzi in precedenza formalmente demoliti** e che, quindi, avevano assunto lo *status* di rifiuti.

Tale *modus operandi*, che ha visto quali soggetti promotori ed organizzatori dell’associazione a delinquere padre e figlio, entrambi soci di una società di demolizione operante nel capoluogo bolognese, è stato realizzato con la complicità di spedizionieri, trasportatori e acquirenti a vantaggio di operatori commerciali dei paesi balcanici in particolare dall’Ungheria e dalla Bulgaria.

L’attività operativa ha permesso di:

- segnalare all’Autorità Giudiziaria una associazione a delinquere finalizzata alla commissione di reati ambientali e falsi ideologici composta da nr. **32 soggetti** di cui - allo stato - nr. **3 destinatari di ordinanza di custodia cautelare**;
- accertare cessioni all’esportazione di autoveicoli con dichiarazione di prezzi notevolmente inferiori a quelli di mercato mediante ricorso sistematico alla sottofatturazione e conseguente evasione ai fini IVA e delle imposte sui redditi per una base imponibile di circa **1.000.000 di euro**, nonché una consistente omissione del versamento della cosiddetta “ecotassa”;
- contestare violazioni per la messa fuori uso degli automezzi per oltre **5.000.000 di euro**;
- sequestrare automezzi destinati all’esportazione costituenti rifiuti speciali e/o pericolosi.